

Via libera all'ospedale unico delibera approvata all'unanimità

San Donà. **Accordo tra maggioranza e opposizione.** Indicata Calvecchia per ospitare la struttura. La decisione adesso sarà comunicata alla Regione e al presidente della Conferenza dei sindaci

di Giovanni Monforte

▶ SAN DONÀ

Il voto è arrivato solamente attorno alla mezzanotte, dopo un lunghissimo dibattito. Ma alla fine maggioranza e opposizione sono riuscite a trovare l'accordo. Così all'unanimità il Consiglio comunale ha approvato la delibera che dà il via libera all'ipotesi di realizzare l'ospedale unico del Veneto Orientale, ma soprattutto rilancia con forza la candidatura di San Donà a ospitare la nuova struttura. D'altra parte nel Piano di assetto del territorio (Pat) della città, redatto dalla precedente amministrazione, è già individuata anche l'area prescelta, nella zona di Calvecchia a nord del Centro Piave.

Insomma, la seduta straordinaria del Consiglio comunale sull'ospedale unico si è conclusa con un esito sostanzialmente in linea con le dichiarazioni del sindaco Andrea Cereser, che avevano aperto il dibattito di lunedì sera. A partire dalla convinzione che San Donà sia la sede più idonea per l'ospedale unico, per proseguire con la



La seduta del consiglio comunale

richiesta di blocco dell'applicazione delle schede ospedaliere. Il testo approvato è frutto della mediazione tra le due proposte di delibera illustrate, durante il dibattito, da Francesca Zaccariotto (presente per la prima volta in aula da ex sindaco) e dalla capogruppo del Pd, Lore-

na Marin. La deliberazione sarà trasmessa al governatore Zai, all'assessore regionale Coletto, al presidente della quinta commissione regionale Leonardo Padrin e al presidente della Conferenza dei sindaci sulla sanità, Andrea Tamai, verso il cui ruolo non sono mancati diversi

interventi critici.

Nel dettaglio della delibera, il Consiglio comunale impegna il sindaco Cereser a confermare, si legge, «la scelta dell'ospedale unico e la sua collocazione come individuata nell'attuale Pat del Comune di San Donà, nonché di chiedere che la com-

LA POLEMICA DI LEO

«Non mi hanno fatto parlare»

SAN DONÀ. Tensioni alle stelle durante la discussione sull'ospedale unico. Il vice sindaco Oliviero Leo esce dall'aula sbattendo violentemente la porta. Aveva chiesto di parlare, ma la facoltà gli è stata negata. «Una decisione fuori luogo», ha commentato, «non si capisce poi perché abbia parlato Francesca Benvegnù, presidente del comitato per la difesa dei diritti sociosanitari e non il vice sindaco della città». Protocollo rigidamente rispettato, dunque, a parlare è stato il solo sindaco Cereser. Leo è uscito dal Consiglio visibilmente irritato, poi convinto a rientrare dal suo gruppo della lista civica. L'ospedale unico è diventato uno dei suoi cavalli di battaglia. La solidarietà inattesa a Leo è arrivata così dalla presidente della Provincia, Francesca Zaccariotto, per la prima volta in Consiglio comunale da quando è stato eletto sindaco Andrea Cereser.

missione istituita dalla conferenza dei sindaci valuti caratteristiche, convenienza e costi, tenendo conto delle strutture territoriali previste dall'assetto definitivo».

Un passaggio importante della delibera è quello in cui si chiede che, in fase di scelta, nella conferenza dei sindaci venga applicato il voto ponderato, ovvero che il parere di ogni sindaco valga «in base alla popolazione rappresentata, in grado di garantire la rappresentanza democratica dei cittadini e delle loro istanze».

Infine, il Consiglio comunale chiede che «in attesa della realizzazione del nuovo ospedale venga sospesa l'applicazione delle schede ospedaliere regionali e venga mantenuta e migliorata l'attuale strutturazione dell'ospedale di San Donà, conservando le unità operative presenti, e venga data piena e completa attuazione a quanto previsto dal Piano sociosanitario regionale realizzando le strutture intermedie degli ospedali di comunità e realizzando la medicina di gruppo integrata».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Bertoncello «Nessuna spaccatura nel Pd»

▶ PORTOGRUARO

«Non c'è alcun problema o difficoltà all'interno del Partito Democratico». Il sindaco di Portogruaro, Antonio Bertoncello, mette a tacere le voci di chi già parlava di scontro aperto tra lui e Cereser. Anzi, Bertoncello sottolinea che la posizione di Cereser ricalca nell'impostazione quanto già espresso dal Consiglio comunale di Portogruaro nell'agosto scorso. «San Donà ha pieno titolo come Comune abbia avanzato la sua candidatura a dire che ha le caratteristiche per ospitare l'ospedale unico, qualora ci fossero le condizioni per farlo», spiega Bertoncello, «ma sia Portogruaro che San Donà e la stessa conferenza dei sindaci hanno messo dei pre requisiti».

Ed ecco il nodo. Bertoncello spiega di aver incontrato ieri i capigruppo consiliari e di aver ricevuto la riconferma del mandato a dire no all'ospedale unico finché il direttore generale Bramezza e la Regione non avranno fatto chiarezza sui cinque pre requisiti: la questione costi, il futuro della Rizzola, l'assetto dei servizi sociali territoriali, cosa accadrà degli ospedali dismessi e che tipo di struttura sarà quella nuova e con quali servizi. (g.mon.)

IN BREVE

SAN DONÀ

La Pro Loco oggi in assemblea

■ Stasera alle 20.30 assemblea ordinaria dei soci per approvazione del bilancio consuntivo anno 2013 e bilancio preventivo 2014 della Pro Loco alle 20.30 al centro culturale "da Vinci".

SAN DONÀ

Incontro sulla storia dei Balcani

■ I Balcani ieri e oggi, tra storia e cultura, venerdì alle 9.30 in un convegno al centro culturale da Vinci con il professor Ezio Benedetti e moderatore il professo Francesco Carrer.

SAN DONÀ

Libro di poesie di Claudio Calvi

■ Secondo libro di poesie per Claudio Calvi che domenica in via Vittorio Veneto alla sede del Teatro dei Pazzi presenta la raccolta "Sospira il vento la luna annuisce".

SAN DONÀ

Si esibisce Max Pianta

■ Torna il celebre Max Pianta, vero alter ego di Renato Zero che si esibirà al centro culturale domenica alle 17.30.

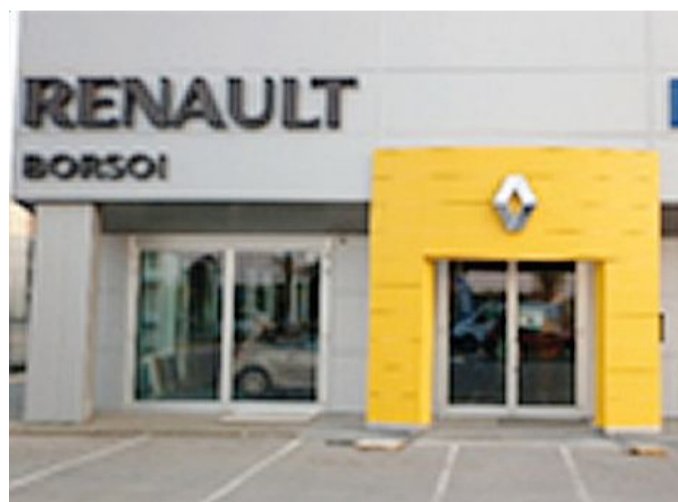
SAN DONÀ

Nuova mostra all'Art Studio

■ Nuova mostra all'Art Studio di via Calnova, la vernice sabato alle 18.30 con la mostra d'arte contemporanea Start 2014 second edition.

Portano via la cassaforte nella pausa pranzo

Musile. Furto-lampo ieri alla concessionaria di auto "Borsoi". Il bottino è di circa 2500 euro



La sede di Musile della concessionaria Borsoi dov'è avvenuto il furto

▶ MUSILE

Furto lampo nella pausa pranzo del concessionario di auto. I ladri hanno asportato la cassaforte a muro del concessionario del marchio Renault Borsoi di Musile lungo la statale Trieste. Hanno prelevato circa 2500 euro contenuti nella cassaforte dell'ufficio vendite, che sono riusciti a scardinare e portare via di peso dopo aver inferito delle violente sprangate sul muro. Nessun segno di effrazione all'esterno, mentre anche i rumori non sono stati sentiti da alcuno, essendo attorno tutto chiuso a quell'ora.

La porta di ingresso è stata aperta con una chiave apposi-

ta, oppure i ladri si trovavano già all'interno e hanno atteso la pausa pranzo, intorno alle 13, per entrare in azione indisturbati, nascosti in qualche vano sicuro. Quando i titolari della concessionaria di Musile sono rientrati come di consueto verso le 15, hanno visto il buco aperto dove si trovava la cassaforte e sono rimasti senza parole, basiti davanti a quella scena inaspettata.

A quel punto hanno chiamato i carabinieri della compagnia di San Donà, che sono arrivati sul posto per effettuare i rilievi. I militari non hanno trovato alcun segno di effrazione e per questo si sospetta che i malviventi fossero in possesso di

una chiave o che si trovasse già dentro, anche se questa ipotesi è quella meno probabile. Le indagini sono in corso, verranno esaminate eventuali videocamere di sorveglianza che potrebbero aver catturato qualche particolare utile, mentre verranno accertate le impronte digitali se sono rimaste in qualche punto del concessionario.

Increduli i titolari della Borsoi, la cui sede centrale si trova a Oderzo, che hanno subito il furto e che hanno potuto solo presentare una denuncia presso gli uffici della compagnia di via Carbonera, attendendo l'esito di tutti gli accertamenti ancora in corso.

Giovanni Cagnassi

L'INIZIATIVA

Nasce a San Donà lo sportello Energia

▶ SAN DONÀ

Uno sportello per risparmiare energia e investire. Sono prorogate fino a fine anno le detrazioni del 65 per cento sulle riqualificazioni energetiche.

Il nuovo sportello Energia sarà aperto dalle 15 alle 17 di ogni martedì e giovedì per fornire informazioni, a professionisti e a privati, sulle possibilità di risparmio energetico e, in particolare, sul miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e sui relativi contributi e detrazioni fiscali.

San Donà è inserito nella zona climatica E, quella più fredda e a maggior fabbisogno di

energia a eccezione delle aree montane, lo stesso vale per i Comuni limitrofi. La maggior parte dei suoi edifici sono precedenti all'entrata in vigore della legge 10/1991, ovvero quella sul risparmio energetico che ha introdotto l'obbligo del cosiddetto "cappotto", uno strato di almeno 4 centimetri di isolante sull'involucro dell'edificio.

A San Donà ci sono 6.681 edifici censiti, di cui solo 728, quindi meno dell'11 per cento, sono successivi a questa legge. «La costituzione dello sportello vuole essere un sostegno al rilancio dell'economia favorendo un investimento, come quello sulla casa, che ha un ritorno

duro», ha detto il sindaco Andrea Cereser, alla presentazione ufficiale ieri mattina, «è una sfida culturale sul nostro futuro anche considerando che le detrazioni non saranno sempre così forti».

Soddisfazione anche per l'assessore all'ambiente, Luigi Trevisiol: «Lo sportello ha anche un aspetto educativo e sono previste iniziative con gli studenti». «Per le nostre aziende è fondamentale la formazione e l'informazione», ha concluso il presidente di Confartigianato, Ildebrando Lava, «è importante che vengano promosse le opportunità che ci sono e sarebbe sbagliato non sfruttarle». (g.ca.)

LA CURIOSITÀ

Torna a Musile il gelato itinerante



■ MUSILE. Torna il gelato itinerante. Nei prossimi giorni un'Ape realizzata dalla gelateria Fantasy (in foto) girerà per le strade del paese, frazioni incluse, mettendo a disposizione il gelato artigianale per grandi e piccini. Una pratica che torna in voga dopo il successo dei tempi passati, quando i piccoli camioncini dei gelatai si fermavano nei principali punti di aggregazione. (a.con.)